

OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” – Bando Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione comune dei mercati agricoli” che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, relativo a “OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

VISTO il Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 relativo all’ “Invito alla presentazione dei progetti Campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18/04/2016”;

In attuazione delle disposizioni della Deliberazione della Giunta regionale n. 46-3446 del 06 giugno 2016 che approva gli orientamenti e i criteri per l’emanazione del bando di apertura dei termini di presentazione dei progetti regionali e multiregionali a valore sulla misura promozione paesi terzi annualità 2016/2017 si procede alla definizione del suddetto bando secondo le seguenti disposizioni:

**Art. 1
(Definizioni)**

1. Ai fini del presente Bando si applicano le definizioni riportate all’articolo 2 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, citato in premessa.
2. Per la definizione dei soggetti ammissibili al contributo e dei relativi requisiti, si applica quanto disposto dall’art.3 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.
3. Per la definizione dei prodotti ammessi al contributo e delle relative definizioni, si applica quanto disposto dall’art.5 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

**Art. 2
(Risorse)**

1. La dotazione finanziaria prevista per l’attuazione di questo bando è di Euro 6.828.240,00 a sostegno dei progetti presentati sull’annualità 2016/2017; non è escluso un successivo incremento sulla base delle risorse oggetto di rimodulazione nell’ambito delle misure riguardanti il piano regionale di sostegno OCM Vino.
2. Si riserva una quota pari al 85% dell’importo complessivo assegnato alla misura a favore dei progetti regionali pari a euro 5.804.004,00. (non escludendo un successivo incremento sulla base delle risorse oggetto di rimodulazione nell’ambito delle misure riguardanti il piano regionale di sostegno OCM Vino).
3. Si riserva una quota pari al 15% dell’importo complessivo assegnato alla misura a favore dei progetti multiregionali pari a euro 1.024.236,00. (non escludendo un successivo incremento sulla base delle risorse oggetto di rimodulazione nell’ambito delle misure riguardanti il piano regionale di sostegno OCM Vino).

Qualora i fondi regionali destinati al finanziamento di progetti multiregionali non siano integralmente utilizzati, le economie realizzatesi sono reintegrate nei fondi quota regionale di propria competenza.

Art. 3
(Importo del sostegno)

1. L'importo del sostegno è **pari al massimo al 50%** delle spese sostenute per svolgere le azioni promozionali; la restante parte è a carico del soggetto beneficiario.
2. Il costo complessivo minimo per progetto, in conformità al comma 5 art 14 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, e' fissato in 50.000,00 euro per paese terzo/anno; qualora il progetto sia destinato ad un solo paese terzo il suo importo non deve essere inferiore a euro 100.000,00.

Art. 4
(Spesa ammissibile)

In conformità agli orientamenti della Deliberazione della Giunta regionale 46-3446 del 06 giugno 2016 si stabiliscono le seguenti soglie di spesa ammissibile, sia per i progetti regionali che multiregionali, a favore delle azioni promozionali svolte da:

- Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 17 del dlgs 61/2010 e loro associazioni e federazioni, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima pari a euro 2.000.000,00.
- altre forme aggregate di almeno 10 produttori per cui si stabilisce una soglia di spesa massima pari a euro 1.500.000,00.
- altre forme aggregate da 2 a 9 produttori per cui si stabilisce una soglia di spesa massima pari a euro 300.000,00.
- produttori singoli per cui si stabilisce una soglia di spesa massima pari a euro 100.000,00.

Art. 5
(Durata)

I progetti devono avere durata annuale.

Art. 6
(Presentazione dei progetti)

1. I **progetti REGIONALI** relativi alla campagna 2016/2017 dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 23.59.59 **del 30 giugno 2016**, al seguente indirizzo PEC:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Con oggetto: PROGETTO REGIONALE PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2016/2017".

2. i **progetti MULTIREGIONALI**, di cui all'articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, **sono presentati alla Regione Capofila** individuata in relazione alla sede legale del

proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita, entro e non oltre le ore 23.59.59 del **30 giugno 2016**, al seguente indirizzo PEC:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Con indicazione di oggetto: PROGETTO MULTIREGIONALE PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2016/2017”.

La casella PEC del Settore competente è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC.

Inoltre, verranno accettati esclusivamente file PDF per una dimensione complessiva non superiore ai 30MB. Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal bando).

Sempre a mezzo PEC la domanda e le eventuali dichiarazioni di cui all'art. 7 dovranno essere inviate con firma autografa scansionata, accompagnate anche da scansione del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Art. 7 (Documentazione)

Il progetto, presentato secondo le modalità di cui all'art. 2, **a pena di esclusione**, è costituito dalla seguente documentazione:

- a. Modello Allegato F al presente bando (le tabelle di cui all'Allegato F dovranno essere anche inviate entro la stessa scadenza in formato excel al seguente indirizzo e-mail: tutelagri@regione.piemonte.it);
- b. una **dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante** contenente le seguenti informazioni:
 - a) che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione
ovvero
 - b) che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre l'elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es.: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).

A) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

- c. **Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente** (L'originale deve essere disponibile per eventuali controlli presso la sede legale del beneficiario), che autorizza espressamente il legale rappresentante, alla presentazione della proposta;
- d. **Allegato B Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa** (secondo il modello allegato al Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf).
- e. **Allegato G** (secondo il modello allegato al Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf). Dichiarazioni sostitutive necessarie per la successiva richiesta, da parte dell'organismo pagatore alle competenti Prefetture, dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base di quanto indicato nella nota del medesimo Organismo Pagatore AGEA Prot. n.DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, pubblicata sul sito www.agea.gov.it.

Si precisa, al riguardo, che nel campo relativo ai familiari conviventi devono essere inseriti oltre al nome ed al cognome del convivente anche il luogo, la data di nascita ed il relativo codice fiscale.

- f. In caso di soggetti di cui all'art.3, comma 1, lett. g) del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, si dovrà produrre l'atto notarile, firmato da tutte le aziende componenti e/o le delibere dei relativi consigli di amministrazione di impegno a costituirsi in raggruppamento nel caso di accesso al contributo;
- g. In caso di soggetti di cui all'art .3, comma 1, lett. h) del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, si dovrà specificare, per opportuna informazione e completezza amministrativa ed al fine di verificare il possesso dei requisiti soggettivi e l'accesso alle eventuali premialità, tramite dichiarazione del legale rappresentante, **quali fra le aziende associate/consorziate usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto.** Tale adempimento non è necessario nel caso in cui il proponente sia un Consorzio di Tutela, di cui all'art.3, comma 1, lett. d) del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 che si presenti nella propria veste istituzionale ed il cui progetto, pertanto, non riguarda direttamente i marchi commerciali della aziende del consorzio medesimo **ma riguarda esclusivamente attività istituzionali.**
- h. **I proponenti dovranno presentare l'elenco delle aziende associate/consorziate che usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto,** al fine della verifica che non vi siano proponenti che si presentino contemporaneamente, in forma singola o in raggruppamenti di cui all'art. 3, c. 1, lett. g) del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, nella medesima annualità per lo steso paese/mercato-bersaglio.

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA:

- a. **Allegato A Domanda di partecipazione.** La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel **modello A allegato al presente bando.**

Detta documentazione deve contenere i dati relativi al **proponente**, quali:

- il numero delle **aziende associate/consorziate aderenti al progetto** e il loro elenco,
- l'importo di investimento di ciascuna azienda aderente e il paese/mercato di investimento;
- per i progetti multiregionali la regione di appartenenza di ciascuna azienda aderente al progetto e la percentuale di investimento ricadente su ciascuna regione;
- l'elenco dei prodotti a denominazioni di origine o indicazione geografica oggetto del progetto nonché indicazione per ciascuna azienda della produzione di vino a DO e la quota percentuale delle sue produzioni per tipologia di denominazione di origine;

- la produzione vitivinicola di ciascuna azienda aderente al progetto al fine di verificare le classi valoriali di ammissibilità e le premialità;
- ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA (salvo i casi previsti all'art.8, c. 5 e 6 del n. 32072 del 18 aprile 2016) e di qualunque onere aggiuntivo e contenere una relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto, anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.

Gli Allegati A e B dovranno essere conservati presso la sede legale del beneficiario in originale per eventuali controlli.

I requisiti di prodotto che il beneficiario garantisce per l'accesso alla misura, conformemente con quanto stabilito dall'art 4 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, nonché il contributo massimo richiedibile, sono declinati secondo le classi valoriali riportate nell'allegato C al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf.

Art. 8 (Termini di presentazione)

1. Per la campagna 2016/2017 i progetti a valere sui fondi regionali ed i progetti multi regionali sono presentati con le stesse modalità di cui all'articolo 6, **entro e non oltre le ore 23.59.59 del 30 giugno 2016, pena l'esclusione**, via PEC, e così come stabilito dal Decreto Direzionale n. 43478 del 25/5/16 si riportano di seguito gli ulteriori termini previsti.
2. E' fissato entro il giorno **26 luglio 2016** il termine ultimo entro il quale le Regioni comunicano ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti.
3. E' fissato entro il giorno **21 settembre 2016** il termine ultimo entro il quale, i beneficiari presentano all'organismo pagatore Agea lo schema di contratto corredato della documentazione richiesta di cui al l'articolo 9 nonché della garanzia di buona esecuzione.
4. **12 ottobre 2016** termine ultimo entro il quale l'Organismo pagatore Agea stipula con i beneficiari appositi contratti.
5. Al fine di dare adeguata pubblicità ai contributi erogati per i progetti approvati a valere sia sui fondi nazionali che regionali ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, sarà data pubblicazione sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali secondo le modalità indicate dal sopra citato Decreto.

Art. 9 (Progetti multiregionali)

1. I progetti multiregionali, di cui all'articolo 6 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, sono presentati, qualora la Regione Piemonte sia capofila in relazione alla sede legale del proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita, con le modalità stabilite all'art. 6 del presente provvedimento.
2. Le Regioni che partecipano ai progetti multiregionali forniscono un finanziamento pari a quello garantito dalla riserva dei fondi quota nazionale; a tal fine, ciascuna Regione individua una

quota di fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti multiregionali dandone comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prima della pubblicazione del proprio Invito.

3. Le Regioni che non intendano avvalersi della possibilità di finanziare progetti multiregionali lo indicano sul proprio Invito.
4. Qualora i fondi regionali destinati al finanziamento di progetti multiregionali non siano integralmente utilizzati, le economie realizzatesi sono reintegrate nei fondi quota regionale di cui all'art. 2 del presente *bando alla presentazione dei progetti*. Allo stesso modo, le eventuali economie della quota nazionale vengono utilizzati per il finanziamento dei progetti dell'Invito Nazionale predisposto dal Ministero delle politiche Agricole e Forestali.
5. I progetti multiregionali eleggibili saranno valutati dal comitato di valutazione regionale , di cui all'art. 10, secondo i punteggi stabiliti contenuti nell'allegato 1 (criteri di priorità e punteggi) e conformi all'Allegato N Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016.
6. La quota di partecipazione finanziaria a carico di ciascuna regione è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dalle aziende ricadenti in ciascuna Regione rispetto alla totalità delle attività previste dal progetto. I progetti presentati devono riportare il dettaglio del riparto finanziario delle azioni a carico delle aziende di ciascuna Regione.
7. Le quote di competenza di ciascuna Regione sono coperte in ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando dalla stessa Regione e, qualora tale disponibilità non sia sufficiente a coprire le quote di propria competenza, le attività corrispondenti verranno decurtate dal progetto stesso; il progetto decade nel caso in cui la decurtazione comporti il venire meno della strategia complessiva del progetto o della condizione di almeno 2 regioni partecipanti; qualora il progetto in questione sia in graduatoria utile e ritenuto strategico dai comitati di valutazione delle Regioni capofila, è facoltà delle Regioni capofila compensare la quota mancata integrando la quota di contributo con risorse afferenti la propria quota regionale; tale ipotesi sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato di valutazione regionale di cui al successivo art. 10.
8. Per tutto ciò non disciplinato dal presente articolo valgono le indicazioni dal Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 e del Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016.
9. A solo titolo indicativo, sulla base delle informazione disponibili pervenute dal Mipaaf si elencano le Regioni che attivano i progetti multiregionali :
10.
 - Piemonte (apre con dotazione finanziaria);
 - Abruzzo (apre con dotazione finanziaria);
 - Basilicata (non ha ancora comunicato);
 - calabria (non ha ancora comunicato);
 - Campania (apre con dotazione finanziaria);
 - **Emilia Romagna (non attiva i progetti multiregionali);**
 - Friuli Venezia Giulia (apre con dotazione finanziaria);
 - Lazio (apre con dotazione finanziaria);
 - Liguria (apre con dotazione finanziaria);
 - Lombardia (apre con dotazione finanziaria);
 - **Marche (non attiva i progetti multiregionali);**

- Molise (non ha ancora comunicato);
- **Provincia autonoma Bolzano (non attiva i progetti multiregionali);**
- **Provincia autonoma Trento(non attiva i progetti multiregionali);**
- Puglia (apre con dotazione finanziaria);
- Sardegna (non ha ancora comunicato);
- **Sicilia (non attiva i progetti multiregionali);**
- **Toscana (non attiva i progetti multiregionali);**
- Umbria (apre con dotazione finanziaria);
- Valle d'Aosta (apre con dotazione finanziaria);
- Veneto (apre con dotazione finanziaria);

Art. 10 (Valutazione dei progetti)

1. Allo scopo di predisporre l'elenco dei progetti regionali e multiregionali ammissibili a finanziamento, nell'ambito della Direzione Agricoltura è nominato uno specifico Comitato di valutazione a supporto del settore regionale competente Valorizzazione del Sistema agroalimentare e tutela della qualità.

Il Comitato di valutazione procederà:

- alla verifica del possesso dei criteri di eleggibilità di cui all'art. 8, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18/04/2016;
- all'ammissibilità delle azioni e delle relative spese;
- all'attribuzione del punteggio acquisito in applicazione dei criteri di priorità contenuti nell'Allegato 1 al presente Bando (Allegato 1 (criteri di priorità e punteggi).

2. Ai fini della corretta valutazione potrà essere richiesta dal Comitato di valutazione regionale la necessaria documentazione integrativa. Considerati i ristretti tempi a disposizione e le scadenze imposte dal citato decreto Direzionale n. 43478 del 25/05/2016 la documentazione dovrà essere fatta pervenire in termini anche inferiori a dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

3. Qualora il Comitato di valutazione regionale ritenga non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo stesso è escluso dal sostegno europeo.

4. Il Comitato di valutazione regionale verificherà altresì che il progetto contenga gli elementi richiesti all'articolo 8 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. La mancanza di tali requisiti rappresenta **causa di esclusione del progetto**:

Per essere ammesso al sostegno il progetto deve contenere i seguenti elementi:

- a) indicazione del/dei paesi terzi mercati interessati e prodotti coinvolti, elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini con l'indicazione della varietà che si intende promuovere.
- b) La coerenza del progetto presentato in relazione alla realtà produttiva coinvolta, alle motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato.
- c) Gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termini di sviluppo della notorietà dei

prodotti coinvolti nel progetto ed il conseguente incremento delle vendite previsto nei mercati obiettivo.

- d) Una descrizione dettagliata delle azioni utilizzate e le attività che si intendono realizzare anche in relazione ai prodotti promossi e ai paesi terzi e mercati dei paesi terzi destinatari.
- e) La durata del progetto.
- f) Un cronoprogramma delle attività.
- g) Il costo complessivo del progetto e la disaggregazione dello stesso per singole azioni e sub azioni, riferite ad ogni singolo paese terzo e mercato; il costo delle singole azioni e sub azioni non può essere superiore ai normali costi i mercato riportati nella tabella dei costi standard (secondo il modello allegato al Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf)
- h) La metodologia di misurazione dei risultati attesi.

5 .I progetti che superino la verifica dei criteri di eleggibilità, saranno quindi valutati in base ai criteri di priorità e relativi punteggi, di cui all'allegato 1, in conformità agli orientamenti della Deliberazione della Giunta regionale n. 46-3446 del 06 giugno 2016, sia per quanto concerne i progetti regionali che multiregionali, predisporrà la graduatoria dei progetti ammessi e per ciascuno indicano la spesa e il relativo contributo ammissibile.

6.Saranno ammessi a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione regionale tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e il provvedimento amministrativo sarà pubblicato sul sito regionale alla pagina Agricoltura. Qualora le richieste di sostegno superino la dotazione finanziaria assegnata in una determinata annualità, i progetti saranno approvati seguendo l'ordine della graduatoria dei punteggi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili Nel caso in cui per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto richiesto dal proponente, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla comunicazione di ammissibilità, di confermare se intende accettare o meno di realizzare, a tali condizioni, l'intero progetto.

7. Nel caso in cui il beneficiario non accettasse, ci si rivolgerà, coerentemente con quanto previsto dall'art 10 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18/04/2016, al successivo beneficiario in graduatoria, al quale si applicano le medesime disposizioni del precedente comma 5.

8. Con la pubblicazione della graduatoria definitiva termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Piemonte il cui responsabile è Paolo Cumino dirigente del Settore competente.

9. Il Comitato di valutazione regionale effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi di mercato riportati nella tabella l'Allegato L al Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato di Valutazione potrà richiedere al proponente dettagliata documentazione in merito ai costi preventivati atti a giustificarli. Laddove il Comitato di valutazione non ritenga sufficienti le giustificazioni addotte, considera non ammissibile le voci di costo proposte. Se le azioni considerate non ammissibili sono ritenute dal competente Comitato di valutazione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, il progetto è escluso dal sostegno europeo.

10. Il Comitato di Valutazione verifica preliminarmente che non vi siano proponenti che si presentino contemporaneamente, in forma singola o in raggruppamenti temporanei di cui all'art.3, c.1, lett. g) del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, nella medesima annualità per lo stesso paese/mercato-bersaglio. Laddove tale ipotesi si verifichi, i progetti presentati da tali

proponenti non vengono ammessi alla valutazione; tale verifica ed esclusione è fatta salva anche in seguito all'approvazione del progetto.

11. Al termine delle istruttorie le autorità competenti, sulla base dei criteri e delle modalità sopra indicate, stilano la graduatoria dei progetti eleggibili, la pubblicano sui propri siti istituzionali e la comunicano al Ministero ed alla Agea. A parità di punteggio ottenuto in graduatoria, si applica quanto disposto all'art.11, c.4 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016.

Art.11 (Modifiche ai progetti)

1. In materia di modifiche ai progetti, si applica integralmente quanto stabilito dall'articolo 12 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

Art.12 (Elenco dei Paesi, dei nuovi mercati di paesi terzi e dei mercati emergenti)

1. Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 14, comma 5, del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016. L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi e dei nuovi mercati dei paesi terzi sono riportate nell'Allegato D (secondo il modello allegato al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf), che potrà essere integrato con successivo decreto dirigenziale.
2. Nell'Allegato P (secondo il modello allegato al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf) è riportato l'elenco dei Paesi/Mercati emergenti.

Art. 13 (Materiale informativo)

1. Per la disciplina relativa al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 15 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. I beneficiari dovranno inoltrare il materiale informativo e promozionale al seguente indirizzo internet: <http://mipaaf.sian.it/promoPubb>
2. Il proponente dovrà provvedere alla propria registrazione nel portale, seguendo le istruzioni del sito (opzione Help) ed inserendo la propria Partita IVA/ codice fiscale ed una password di minimo 8 caratteri, un punto ed un numero (cifra).
3. La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post dall'Autorità competente al controllo, coerentemente con le indicazioni previste dalle linee guida che costituiscono Allegato P al presente decreto.
4. Il materiale promozionale, non conforme alle disposizioni del presente articolo, non è ammesso a contributo, come stabilito dal Decreto Dirazionale n. 43478 del 25/05/2016.

Art. 14 (Identificazione delle azioni ammissibili)

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, le sub-azioni ammissibili a contributo e le relative spese eleggibili sono indicate nella tabella

che costituisce **Allegato O** (allegato al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf).

Art. 15
(Categorie di spese e loro eleggibilità)

1. Le sub-azioni, le categorie di spesa eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato O (secondo il modello allegato al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf).

Art. 16
(Stipula del contratto e controlli)

1. I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, redatto dall'AGEA e pubblicato sul proprio sito istituzionale, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 12 ottobre 2016, così come stabilito dal Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016.
2. L'elenco dei contratti è reso pubblico dalla medesima Agenzia, ai sensi della normativa vigente, entro un massimo di 90 giorni dalla stipula. Entro il medesimo termine, i contratti vengono trasmessi in copia alle autorità competenti.
3. Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati saranno comunicati da AGEA alle autorità competenti entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del procedimento.
4. L'Agea comunica ed invia in copia alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale ratificata.

Art. 17
(Erogazione del finanziamento)

1. Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo, redatto e pubblicato dall'Agea, di cui all'articolo.

Art. 18
(Pubblicazione e informazioni)

1. Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, dovranno pervenire esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: pqai5@mpaaf.gov.it, oppure, in merito al bando regionale ai seguenti indirizzi email:

daniela.scarzello@regione.piemonte.it

stefania.convertini@regione.piemonte.it

ALLEGATI:

- 1: Criteri di priorità e punteggi;
- 2: A) Modulo di domanda
- 3: F) Riepilogo del progetto

Modelli allegati al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabili dal sito del Mipaaf :

- B) Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa
- C) Classi valoriali
- D) Paesi e macroaree
- E) Modello richiesta varianti
- G) Antimafia Agea
- H) Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016
- I) Tabella riepilogo Regioni/MIPAAF
- L) Tabella congruità dei costi
- M) Griglia punteggi valutazione NAZIONALE
- N) Griglia punteggi valutazione MULTI-REGIONALE
- O) Tabella SUB-AZIONI AMMISSIBILI
- P) Paesi emergenti